

Abidjan 17 Settembre 2006

Missionario Ewald Frank

Vorrei salutare ognuno di voi nel prezioso nome del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Quanti sono felici di essere qui questa mattina, dicano «amen». Questo sarà un grande giorno per ognuno di noi. Leggeremo numerose Scritture oggi, come soleva dire il fratello Branham: «Le mie parole sono parole d'uomo, ma la Parola di Dio è la Parola di Dio.» E noi dobbiamo essere certi di credere ed insegnare la Parola di Dio. La responsabilità che abbiamo oggi è la più grande sulla faccia della terra; nessun presidente di qualunque nazione ha la stessa responsabilità. Noi quali servitori dell'Altissimo abbiamo la più grande responsabilità sulla faccia della terra. Come un presidente serve la nazione così noi dobbiamo servire nel Regno di Dio. Io ho avuto un grande privilegio nel corso della mia vita, sono stato con il nostro presidente, ho avuto l'onore di stare con lui, e quando diedi la mia testimonianza al nostro presidente, egli si alzò in piedi, mi strinse la mano e disse: «Pastore Frank, io credo che la tua testimonianza sia vera». Così io ripeto, la responsabilità che abbiamo oggi è la più grande sulla faccia della terra, e il messaggio che abbiamo oggi è il più grande messaggio finale. Noi siamo arrivati alla fine del tempo della grazia. Dio sia lodato.

Ora leggeremo numerose Scritture e, desidero che vi alziate in piedi. Inizieremo con 1. Re cap. 17 verso 24, «*Allora la donna disse a Elia: "Ora riconosco che tu sei un uomo di Dio, e che la parola del Signore, che è nella tua bocca, è verità".*» La Parola di Dio è la verità, ma deve rimanere la verità nella bocca di quelli che predicano la Parola. Non dobbiamo interpretare mai la Parola di Dio. Aggeo cap. 2, Aggeo cap. 2 versi 6 e 7, «*Così infatti parla il Signore degli eserciti: "Ancora una volta, fra poco, io farò tremare i cieli e la terra, il mare e l'asciutto."*» Leggiamo pure in Ebrei cap. 12, la stessa Parola è ripetuta nel Nuovo Testamento. Ebrei cap. 12 versi 25 e 26, «*Badate di non rifiutarvi d'ascoltare colui che parla; perché se non scamparono quelli, quando rifiutarono d'ascoltare colui che promulgava oracoli sulla terra, molto meno scamperemo noi, se voltiamo le spalle a colui che parla dal cielo; la cui voce scosse allora la terra e che adesso ha fatto questa promessa: "Ancora una volta farò tremare non solo la terra, ma anche il cielo".*» Preghiamo.

Nostro Padre celeste, ci accostiamo al trono della grazia nel Nome di Gesù Cristo. Ti ringraziamo per la tua preziosa e santa Parola, Ti ringraziamo per le promesse contenute nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Caro Signore, Ti ringrazio oggi per tutti i miei fratelli e le sorelle che sono radunati in questo luogo. Ti ringrazio per tutti i fratelli nel ministero, Ti ringrazio per il mio fratello Leonard, per il fratello Barilier, Ti ringrazio per tutti i ministri, per tutto il Corpo di Cristo, per la Sposa di Gesù Cristo. Benedicici e sii con noi, nel Nome santo di Gesù, amen. Potete sedervi.

Il fratello Branham ha usato molte volte Ebrei 13 verso 8: «*Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno.*» Egli è qui oggi per confermare la Sua Parola. Egli è qui per salvare i perduti e guarire gli ammalati, è qui per confermare la Sua Parola. Leggeremo ancora altre Scritture per farvi conoscere il Piano di Dio e il tempo in cui viviamo. In Giovanni cap. 7, versi 16 e 17, «*Gesù rispose loro: "La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato"*». Verso 17, «*Se uno vuol fare la volontà di lui, conoscerà se questa dottrina è da Dio o se io parlo di mio.*» Oggi desideriamo parlare della volontà di Dio che deve essere

fatta nella nostra vita, ed anche riguardo le profezie del nostro tempo, per credere come dice la Scrittura e non interpretare una singola Parola di Dio.

In Atti cap. 25, l'Apostolo Paolo parla della chiamata che egli ricevette. Atti cap. 26 versi 17 e 18, *«Liberandoti da questo popolo e dalle nazioni, alle quali io ti mando per aprire loro gli occhi, affinché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ricevano, per la fede in me, il perdono dei peccati e la loro parte di eredità tra i santificati.»* Ti mando per aprire gli occhi, per farli volgere dalle tenebre alla luce. Il nostro Signore Gesù disse, *«La mia dottrina non è mia, è la dottrina del Padre celeste che mi ha mandato.»* Io desidero che tutti i fratelli nel ministero siano certi di non avere la propria dottrina. Voi dovete avere la dottrina di Gesù Cristo, la dottrina degli apostoli, la dottrina delle Scritture, non la vostra dottrina, ma la Sua dottrina, la Parola di Dio deve essere la vostra dottrina. Non ci deve mai essere un fratello che pensi di essere qualcosa di speciale, la questione è in merito a Matteo 25, in merito al grido sulla mezzanotte. Dove il grido è un grido in generale, ma con Matteo 25 voi dovete andare in Apocalisse 22, Apocalisse 22 è la risposta a Matteo 25. Per favore ricordate, prima di tutto Dio ha mandato un profeta per riportarci indietro alla Parola, che è il messaggio dell'ora.

Dopo, come fu detto al fratello Branham, *«Come Giovanni il Battista è stato mandato per precedere la prima venuta di Cristo, il messaggio che ti è dato precederà la seconda venuta di Cristo.»* Il fratello Branham ha persino dichiarato, io l'ho scritto nel mio nuovo opuscolo, **«Non sono io che precederò la seconda venuta, ma il messaggio precederà la seconda venuta di Cristo.»** Quarantuno volte il fratello Branham ha fatto la medesima dichiarazione, quarantuno volte, che il messaggio precederà la seconda venuta di Cristo. Così il messaggio contiene tutte le promesse di Dio, il messaggio contiene la Parola di Dio per questo tempo, come è stata rivelato al fratello Branham. Persino di portarci nel Libro dell'Apocalisse, mai prima il Libro dell'Apocalisse è stato rivelato come ora, lì ci sono numerosi simboli, e i simboli non possono essere spiegati, devono essere rivelati dallo Spirito Santo. Il fratello Branham era il profeta di Dio, la Parola di Dio fu rivelata a lui, e per la grazia di Dio noi abbiamo lo stesso messaggio, la stessa dottrina, la stessa rivelazione, lo stesso Spirito Santo. In Apocalisse cap. 22 versi 16, 17 e 18, *«Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per attestarvi queste cose in seno alle chiese. Io sono la radice e la discendenza di Davide, la lucente stella del mattino.»* Ma ora viene il verso più importante, *«Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni".»* Non un messaggero, non un profeta, non un uomo particolare; noi portiamo il messaggio, ma alla fine, lo Spirito Santo viene sopra la Sposa che ha la stessa rivelazione, e lo Spirito e la Sposa dicono, tutta la Sposa, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo dicono *«Vieni, vieni, vieni Signore Gesù.»*

Noi dobbiamo leggere tutte le Scritture che appartengono allo stesso soggetto, ci sono molte domande a causa delle numerose dottrine che vi sono nel messaggio, specialmente riguardo ad Apocalisse cap. 10. Quando arrivai a Johannesburg qualche anno fa, i fratelli mi dissero all'aeroporto che vi erano ventisette diverse interpretazioni dei «sette tuoni», e la mia risposta fu, *«E ognuna di loro è sbagliata.»* Non ho sentito il vostro «amen». E ognuna di loro è sbagliata. Persino Apocalisse 10, dovete lasciarlo nel modo in cui è, nel contesto in cui è stato scritto. Soltanto quando il Signore, quale Angelo del Patto scenderà, mettendo un piede sulla terra e uno sul mare, l'arcobaleno sul suo capo, con il libro aperto in mano, scendendo quale Angelo del Patto, non come Figlio dell'uomo, non come Sposo, ma come Angelo del Patto. Io posso portarvi in Malachia cap. 3, ci sono due cose in una promessa, *«Io mando il mio messaggero davanti a me.»* E dopo dice, *«E l'Angelo del patto entrerà nel suo tempio santo.»* La prima parte è stata adempiuta alla

prima venuta di Cristo, la seconda parte sarà adempita quando il Signore rivelerà Se stesso agli Ebrei.

Nessuna volta l'Angelo del Patto è in relazione con la Chiesa del Nuovo Testamento, soltanto con Israele. E il fratello Branham fece la straordinaria affermazione, l'ho scritto pure nel mio opuscolo, egli disse che alla Cena delle nozze dell'Agnello, il Signore lascerà la Sposa e scenderà, rivelando Se stesso ai Suoi fratelli. Proprio come Giuseppe che si rivelò ai suoi fratelli, lasciando la sua sposa al palazzo, e rivelando se stesso ai suoi fratelli. Così noi dobbiamo conoscere la Scrittura tramite rivelazione divina, e soltanto allora quando il Signore viene agli Ebrei come Angelo del Patto, allora la Scrittura sarà adempiuta, che i sette tuoni faranno udire le loro voci. Ed io vi mostro dalla Parola di Dio, dall'Antico al Nuovo Testamento, in pochi minuti, non prendo molto tempo poiché abbiamo bisogno di mostrarvi molte cose.

Desidero che comprendiate questo, per la grazia di Dio, che dovete trovare la parola "chiave" in ogni Scrittura. Se non trovate la Parola chiave, non potrete scoprire i misteri. Il nostro Signore disse ai Suoi discepoli, "A voi è dato di conoscere il mistero del regno dei cieli. Così in Apocalisse cap. 10, quando il Signore scende quale Angelo del Patto, Egli ruggirà, Egli ruggirà, Egli ruggirà. Egli sarà il Leone della tribù di Giuda, non l'Agnello, in relazione alla Sposa egli è l'Agnello, ma in relazione ad Israele Egli è il Leone della tribù di Giuda, e dopo Egli ruggirà come un leone. Geremia cap. 25, verso 30. "Tu, profetizza loro tutte queste cose, e di' loro: *"Il Signore ruggisce dall'alto, tuona la sua voce dalla sua santa abitazione."* Ora leggeremo un'altra Scrittura, Osea cap. 11, verso 10, *"Essi seguiranno il Signore, che ruggirà come un leone, poiché egli ruggirà, e i figli accorreranno in fretta dall'Occidente."* Gioele cap. 3, verso 16, *"Il Signore ruggirà da Sion, farà sentire la sua voce da Gerusalemme, e i cieli e la terra tremeranno; ma il Signore sarà un rifugio per il suo popolo, una fortezza per i figli d'Israele."* Non per la Sposa in quel tempo, ma per Israele. Miei fratelli e sorelle, lasciate la Parola di Dio nel modo in cui è, e i fratelli che predicano la Parola, predicate la Parola nel modo in cui è, non date le vostre proprie interpretazioni. Amos cap. 1, verso 2, "Egli disse: *«Il Signore rugge da Sion, egli fa sentire la sua voce da Gerusalemme.»* Non da Jeffersonville, non da Abidjan, non da Berlino, ma da Gerusalemme. Alleluia. È la Parola di Dio. Miei cari fratelli e sorelle, forse ho bisogno di dire questo, di dare una breve chiarificazione.

Io sono stato numerose volte insieme al fratello Branham, anche nel dicembre 1962, e il fratello Branham mi disse personalmente che nel gennaio 1963 si sarebbe trasferito a Tucson, poiché Dio gli aveva mostrato in visione che, quando in città sarebbero cominciati i lavori sulla strada, per allargare la strada, quando i bulldozer avrebbero iniziato ad andare su e giù, e quando sarebbe stato messo il recinto, quello sarebbe stato il tempo per trasferirsi a Tucson. Io fratello Frank, ho visto con questi propri occhi nel dicembre 1962, i bulldozer salire e scendere la strada, ho visto il recinto con questi propri occhi, posti sull'isolato, Il fratello Branham mi disse personalmente che, all'inizio di Gennaio si sarebbe trasferito a Tucson, chiedendomi persino di predicare per lui a Los Angeles, ed egli era in grande aspettazione per l'apertura dei suggelli. Nel dicembre 1962, il fratello Branham ebbe una visione in merito all'apparizione della nuvola soprannaturale, e il 30 dicembre il fratello Branham predicò al riguardo, in merito all'apparizione della nuvola soprannaturale, e i sette angeli erano nella forma della nuvola, nella forma di una piramide, e il fratello Branham disse, «Il settimo angelo significava più per me degli altri sei», e il settimo angelo fu quello che parlò a lui, dicendogli, «Ritorna a Jeffersonville, poiché è giunto il tempo di aprire i Sette Suggelli.»

Il 28 Febbraio 1963 il fratello Branham era sul monte e la visione fu adempiuta. E quando la visione fu adempiuta, egli udì sette rombi di tuono così. La terra fu scossa, le cime degli alberi furono spezzate e le pietre rotolavano dalla montagna. Tutta l'area rimase scossa, e il fratello Branham bussò sette volte sul pulpito e disse che i sette tuoni erano così grandi, e cercò di dire qualcosa, ma poiché c'è solo una Scrittura che parla in merito ai sette tuoni, egli si riferì ad Apocalisse cap. 10. Una Scrittura profetica può avere una duplice applicazione, Esodo cap. 4, *"Fuori dall'Egitto ho chiamato il Mio figliolo."* Osea cap. 11 verso 1, *"Fuori dall'Egitto ho chiamato il Mio figliolo"*. Quando Giuseppe andò in Egitto con Maria ed il bambino, la Scrittura fu adempiuta: *"Fuori dall'Egitto ho chiamato il Mio figliolo"*. Due cose diverse ma la stessa Scrittura. Noi dobbiamo comprendere tramite la grazia di Dio, tramite rivelazione divina, di piazzare ogni cosa in modo giusto. Gloria all'Onnipotente Dio. Per me la Parola di Dio è preziosa, ci sono così tante interpretazioni sbagliate, dato che molti fratelli che non erano sotto il ministero del fratello Branham, hanno le loro interpretazioni. Forse molti sono venuti molti anni dopo che il fratello Branham era stato preso per essere con il Signore, ma per la grazia di Dio, come vi ho detto prima, ho conosciuto il fratello Branham per dieci anni, sono cresciuto sotto il suo ministero, ho tradotto in lingua Tedesca tutte le sue registrazioni su nastro, conosco il messaggio di dentro e di fuori, e conosco il Signore personalmente. Alleluia, benedetto sia il nome del Signore, io non dico solo qualcosa così, la Parola di Dio nella mia bocca deve essere la verità, la stessa verità che si trova in questo Libro.

Così comprendiamo per la grazia di Dio, la Scrittura profetica può avere una duplice applicazione. Ma infine, per farvi sapere riguardo Apocalisse cap. 10, voglio leggervi un verso in Apocalisse 10 e un verso in Daniele cap. 12, affinché comprendiate la Parola di Dio al posto giusto. In Apocalisse cap. 10 verso 5 e 6, *«Allora l'angelo che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, alzò la mano destra verso il cielo e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, e la terra e le cose che sono in essa, e il mare e le cose che sono in esso.»* Ogni cosa da un solo Creatore. E dopo leggiamo il verso 7, *«Ma nei giorni in cui si sarebbe udita la voce del settimo angelo, quando egli avrebbe sonato, si sarebbe compiuto il mistero di Dio.»* Non misteri, un mistero, e non solo un mistero, ma il mistero di Dio, Gesù Cristo è il mistero di Dio rivelato. Desidero che vediate qualcosa oggi, Apocalisse cap. 8 dal verso 2 fino a 6, ai sette angeli che stanno davanti al trono di Dio furono date sette trombe. Nel verso 7 il primo angelo suonò, verso 8, il secondo angelo suonò, verso 10, e il terzo angelo suonò, verso 12, il quarto angelo suonò. Dopo il suono dei quattro angeli con le trombe, fu dato l'annuncio per gli ultimi tre. In Apocalisse cap. 8, l'ultima parte del verso 13, *«Guai, guai, guai agli abitanti della terra, a causa degli altri suoni di tromba che tre angeli stanno per suonare!»*

In Apocalisse cap. 9 verso 1, il quinto angelo suonò. In Apocalisse 9 verso 13, e il sesto angelo suonò. Dopo che i sei angeli suonarono, l'ultimo angelo con la tromba è annunciato: *«quando il settimo angelo suonerà il mistero di Dio sarà compiuto»*. Apocalisse cap. 11 verso 15, *"Poi il settimo angelo suonò la tromba e nel cielo si alzarono voci potenti, che dicevano: "Il regno del mondo è passato al nostro Signore e al suo Cristo"»*. Dopo il regno è annunciato. Vi sono sette angeli per le sette chiese, sette angeli con la tromba, e ci sono sette angeli che versano le ultime sette coppe. Ciascuna di queste tre categorie ha il suo posto: I sette angeli per le sette chiese, i sette angeli con la tromba e i sette angeli che versano le ultime sette coppe. I sette angeli per le chiese li troviamo in Apocalisse 2 e 3; i sette angeli con le trombe si trovano in Apocalisse cap. 8, 9, 10 e 11; e

i sette angeli che versano le sette coppe si trovano in Apocalisse 15 e 16.

Ciascuno di loro ha un posto particolare. Solo ritornando indietro in un punto, in Apocalisse 10 noi leggiamo, «*Egli levò la mano destra al cielo e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli... che non ci sarebbe più tempo.*» Nel profeta Daniele cap. 12 verso 7, «*E io udii l'uomo vestito di lino, che stava sopra le acque del fiume, il quale,alzata la mano destra e la mano sinistra al cielo, giurò per colui che vive in eterno, che ciò sarà per un tempo, per dei tempi e per la metà d'un tempo.*» Voi dovete prendere insieme l'Antico e il Nuovo Testamento. Se andate in Amos cap. 3, la Scrittura dice che Dio non fa nulla senza rivelare il segreto ai Suoi servi i profeti. Per noi è tempo di piazzare ogni cosa secondo la Parola di Dio. In Apocalisse cap. 10: «*non ci sarebbe più tempo.*» In Daniele cap. 12, dal momento del giuramento ci sarebbe stato un tempo, dei tempi e la metà di un tempo. Alleluia. È assolutamente perfetto nella Parola di Dio. Tuttavia, miei cari fratelli e sorelle, persino se conosciamo tutti i misteri di Dio, se possiamo piazzare il ministero del fratello Branham, se possiamo piazzare ogni cosa secondo la Parola di Dio, non è sufficiente. Noi stessi dobbiamo essere trovati nella volontà di Dio, e la volontà di Dio è nella Parola di Dio. Ora leggeremo alcune Scritture che parlano della volontà di Dio.

In Matteo cap. 6, Matteo cap. 6 verso 10, ognuno conosce la preghiera del Signore: «*Il tuo regno venga, la tua volontà sia fatta come in cielo così in terra.*» Questa è la preghiera del nostro Signore e Salvatore: «*Il Tuo Regno venga, e la Tua volontà sia fatta.*» Nel Regno di Dio deve essere fatta la volontà di Dio. Noi non possiamo avere la nostra propria volontà. E nel Regno di Dio, la volontà di Dio deve essere fatta nel Regno di Dio. E se voi siete nel Regno di Dio, farete la volontà di Dio. In Matteo cap. 7 dal verso 21, vengono mostrate quelle persone carismatiche che non fanno la volontà di Dio ma grandi segni e prodigi. Matteo 7 verso 21, «*Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*» Non dire soltanto Signore, Signore. In molte riunioni carismatiche, le persone cantano e cantano: «*Egli è il Signore, Egli è il Signore.*» E cantano ancora: «*Egli è il Signore, Egli è il Signore*», e camminano nelle loro vie. Essi non sanno nulla riguardo la Parola promessa per oggi, edificano il loro regno nel regno di Dio, fanno la loro volontà nel loro regno. Ma il tempo è giunto per il popolo di Dio di venire nel Regno di Dio e fare la volontà di Dio. Matteo 26, l'ultima parte del verso 39, «*si gettò con la faccia a terra, pregando, e dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come tu vuoi."*» Desidero che prestate attenzione a ciò che viene letto; per favore ricordate: «*non come voglio io*», ricordate queste tre parole: «*non come voglio io*». Marco 14, verso 36, la seconda parte del verso 36, «*Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi.*» In Matteo: «*non come voglio io*»; in Marco: «*non quello che io voglio.*»

Quello deve essere il nostro atteggiamento: «*non come voglio io, non quello che io voglio, ma come tu vuoi, ma quello che tu vuoi.*» La Tua volontà deve essere la mia volontà. Allora non pregheremo soltanto: «*La Tua volontà sia fatta*», ma faremo la volontà di Dio. In Marco cap. 14 noi abbiamo letto questo verso: «*non quello che io voglio*»; in Matteo: «*non come voglio io*»; in Luca 22, verso 42, «*pregava, dicendo: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta".*» «*Non come voglio io, non quello che io voglio, ma la tua volontà sia fatta come in cielo così in terra.*» Prima di tutto nel Salvatore e dopo in tutti i salvati.

Ebrei cap. 10, verso 7, «*Allora ho detto: "Ecco, vengo" (nel rotolo del libro è scritto di me) "per fare, o Dio, la tua volontà"*». Verso 10, «*In virtù di questa volontà noi siamo stati santificati, mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre.*»

Verso 14, *«Infatti con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati.»* Alleluia, noi possiamo essere santificati solo nella volontà di Dio. Nel Regno di Dio, credendo la Parola di Dio.

Come ho detto prima, non possiamo avere le nostre proprie vie, né i nostri propri insegnamenti, né la nostra propria rivelazione, ma dobbiamo ritornare indietro alla Parola di Dio. Ora vi leggerò qualcosa di veramente importante, in 2. Timoteo cap. 2, gli ultimi tre versi, il verso 2, *«e le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri.»* 2. Timoteo cap. 2 versi 24, 25, e 26, *«Il servo del Signore non deve litigare, ma deve essere mite con tutti, capace di insegnare, paziente. Deve istruire con mansuetudine gli oppositori nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la verità, in modo che, rientrati in sé stessi, escano dal laccio del diavolo, che li aveva presi prigionieri perché facessero la sua volontà.»*

Ci sono due volontà: La volontà di Dio rivelata a noi tramite l'originale Parola di Dio; la volontà di Satana, distorcendo e interpretando la Parola, e sottomettendo le persone alla sua volontà. Questo riporta indietro al giardino di Eden. Dio proferì la Parola, Satana venne, e distorcendo la Parola sedusse Eva a credere le sue interpretazioni. E noi lo diremo continuamente: la vita eterna è nella Parola di Dio, la morte è in ogni interpretazione. Poiché Dio disse: *«nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai.»* Ma il serpente venne e disse: Certamente Dio è un Dio buono, tu non morirai, diventerai saggio, diventerai saggio. Cosa vuol dire saggezza? voglio che oggi comprendiate, la vera Sposa di Gesù Cristo è portata fuori da tutte le interpretazioni che legano le persone e li sottomettono alla volontà di Satana. Noi dobbiamo essere trovati nella volontà di Dio.

Vi mostrerò quello che cerco di dire, Isaia cap. 14 versi 13 e 14, qui ci viene mostrata la caduta di Lucifero, se conoscete un po' di lingua Latina, la «Lus» significa la «luce». Ora Lucifero significa luce. Egli disse, leggiamo, Isaia 14 versi 13 e 14, *«Tu dicevi in cuor tuo: «Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del settentrione; salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo».* Dimenticatelo, noi dobbiamo ritornare indietro alla volontà di Dio. Se trovare un fratello che pensa di sé stesso: *«Io presenterò un insegnamento particolare, io darò una rivelazione speciale, io farò questo, io farò questo.»* Dimenticatelo, dimenticatelo, dimenticatelo. Dimenticatelo per sempre. In primo luogo abbiamo bisogno di una chiamata da Dio, e dopo dobbiamo fare secondo la chiamata di Dio.

Dunque, miei cari fratelli e sorelle, lo stesso apostolo Paolo dovette occuparsi di tutti gli insegnamenti errati: Alcuni insegnavano che il Signore era già venuto, alcuni insegnavano che la risurrezione aveva già avuto luogo. Molti diversi insegnamenti, e l'apostolo doveva combattere tutti quegli insegnamenti errati. Egli doveva condividere la vera Parola di Dio. Miei fratelli e sorelle, noi non abbiamo nulla contro alcun fratello, ma ho qualcosa contro ogni insegnamento sbagliato, non posso sopportarlo! Non posso ascoltare ciò! Io posso soltanto ricevere la vera Parola di Dio. Vi dico ancora: Dio è nella Sua Parola, e noi dobbiamo essere nella Parola, la Parola è la verità, e noi conosceremo la verità e la verità ci farà liberi.

In Giovanni cap. 8, il nostro Signore parla alla moltitudine, e dopo parla a quelli che non avevano creduto. Giovanni cap. 8 verso 47, *«Chi è da Dio ascolta le parole di Dio.»* Dite «amen», dite «amen» dal vostro cuore, dite «amen». Ripetete con me *«non come*

voglio io, non quello che io voglio, ma come tu vuoi.» La tua volontà sia fatta secondo la Tua Parola. Alleluia. Chi è da Dio ascolta le Parole di Dio. Non una singola interpretazione, solo la Parola di Dio. Dio è nella Sua Parola. Giovanni 15, *«Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto.»* Così comprendiamo per la grazia di Dio che dobbiamo essere nella volontà di Dio secondo la Parola di Dio, per essere nel Regno di Dio, per comprendere i misteri del Regno e piazzare ogni cosa secondo il piano di Salvezza. Miei fratelli e sorelle, c'è un ordine divino in questo Libro. Un ordine divino, e noi dobbiamo conoscere questo ordine divino. 1. Giovanni cap. 4 verso 6, *«Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ci ascolta.»* Conoscete Dio? Conoscete Dio personalmente e ascoltate la Parola di Dio? Alleluia. *«Da questo conosciamo lo spirito della verità.»* Sì, leggi l'intero verso, *«Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ascolta noi, chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo conosciamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.»*

Questa è la Parola di Dio, e miei cari fratelli e sorelle, ci sono molte Scritture che abbiamo bisogno di leggere, ma voi avete dei servitori di Dio nella vostra città e nel vostro paese e noi li apprezziamo tantissimo. Voi siete il frutto del loro ministero, sono anche molto riconoscente per il fratello Barilier che ha conosciuto il fratello Branham personalmente, che ha sperimentato il ministero del fratello Branham. Che ho incontrato proprio al principio, quando ho iniziato a predicare la Parola di Dio, portando il messaggio alla gente. Dopo abbiamo qui il fratello Leonard e i nostri fratelli qui sul palco, e tutti gli altri fratelli nel ministero. Vi sono diversi ministeri ma uno Spirito, c'è un solo Corpo ma molte membra. Ci sono cinque ministeri, e la restaurazione deve includere ogni cosa: Ogni dono, ogni ministero. Non una sensazione, ma un'esperienza, un'esperienza. Una conversione non è una sensazione, è un'esperienza. La nuova nascita non è una sensazione, è un'esperienza. Il battesimo con lo Spirito Santo non è una sensazione, è un'esperienza. Alleluia, lodato sia il nome del Signore. Oggi ci sono molte persone che parlano dello Spirito Santo, un uomo si toglie la giacca e comincia ad agitarla; e le persone cadono all'indietro, ed egli dice: quello è lo Spirito Santo. Quello non è lo Spirito Santo, quello è l'uomo, quello è l'uomo che agita la giacca. Noi non abbiamo bisogno di un uomo che agita la sua giacca, noi abbiamo bisogno del Dio del cielo che si muove tramite lo Spirito Santo. Questo è il giorno che Dio ha fatto. Così ci sono molte cose diverse, ma c'è anche la realtà, un vero messaggio, e noi abbiamo letto all'inizio: *«Dio scuoterà il cielo e la terra.»* Non è soltanto in Aggeo cap. 2, è anche in Ebrei cap. 12, facendo un ponte fra l'Antico e il Nuovo Testamento, e noi vediamo che sta per accadere.

Miei cari fratelli e sorelle, il meglio deve ancora venire, il meglio deve ancora venire. Non un uomo, ma il tempo viene in cui tutta la Sposa sotto l'unzione dello Spirito Santo dirà: *«Vieni, Signore»*, e la potenza del Signore discenderà, e accadranno grandi cose. Il fratello Branham vide ciò, il fratello Branham vide persone che avevano una mano, uscivano con due mani. Quando Dio inizierà a fare l'opera finale in mezzo alla Sposa, accadranno cose che non sono mai accadute sulla terra, avranno luogo miracoli di creazione. Non sarà un uomo speciale, sarà il Corpo di Cristo, l'intera Chiesa di Gesù Cristo. Noi stessi saremo un miracolo e vedremo la potenza di Dio manifestata. Abbiamo tantissime promesse, e vi informeremo mentre il tempo avanza, riguardo alle cose che Dio fa.

Ora ricordate questo: Prima di tutto Dio fa una promessa, e quando giunge il tempo Egli adempie la promessa. Ed Egli completerà la Sua opera di redenzione con tutti i redenti. Egli ha iniziato la Sua opera, ci ha redenti, ha pagato il prezzo, ha versato il Suo

sangue, ha dato la Sua vita, noi siamo Suoi. Dio era in Cristo riconciliando il mondo a Sé stesso. E come abbiamo letto in Ebrei cap. 10 dal verso 7, il nostro Salvatore venne per fare la volontà di Dio. Nella volontà di Dio noi siamo santificati, nella volontà di Dio noi siamo perfezionati. Fuori della volontà di Dio noi siamo perduti, dentro la volontà di Dio siamo salvati. Alleluia. Benedetto sia il nome del Signore. Dite ancora una volta con me, ma dal vostro cuore, ed alziamoci in piedi per fare questo: *«non come voglio io, non quello che io voglio, ma la Tua volontà sia fatta.»*

Quando qualcuno venne dal nostro Salvatore e disse: «Tua madre è qui, i Tuoi fratelli sono qui e vogliono parlare con Te.» Allora il nostro Signore chiese: «Chi sono i miei fratelli, chi sono le mie sorelle?» Ed egli diede la risposta: «Tutti quelli che fanno la volontà di Dio, del Padre mi celeste.» Alleluia, «sono Miei fratelli, sono Mie sorelle.» Miei cari fratelli e sorelle, la venuta del Signore è vicina, rimanete insieme, amatevi l'un l'altro, pregate l'un l'altro, non parlate mai in merito a gli uni e gli altri, ma crescete nella grazia di Dio, facciamo la volontà di Dio, rimaniamo nel regno di Dio per avere parte in quello che Dio fa oggi. Questo è il tempo della fine, e Dio completerà la Sua opera con la Sposa fra tutte le nazioni, e dopo si volgerà ad Israele. Il tempo è vicino, io sono così felice per questa Parola di Dio. Sono così felice che Dio ha mandato il Suo profeta William Branham, io non avrei mai conosciuto tutte queste cose, ma Dio ha mandato il Suo profeta per mostrarci Gesù Cristo, per mostrarci la Parola di Dio, per rivelarci i misteri del Regno. Ed ora, per la grazia di Dio siamo nel regno di Dio, siamo un popolo chiamato fuori, una generazione particolare. Come ho detto nelle due precedenti riunioni, ogni religione ha il suo diritto di esistere, ogni chiesa ha il diritto di esistere, ma noi parliamo in merito al Regno di Dio, parliamo della Sposa di Gesù Cristo, parliamo in merito al Regno di Dio, noi parliamo in merito alla volontà di Dio. La nostra decisione davanti a Dio la facciamo questa mattina, *«non la mia volontà, non come voglio io, non quello che io voglio, ma la Tua volontà sia fatta secondo la Tua Parola.»* Alleluia, avete preso questo impegno con tutto il vostro cuore? Preghiamo dunque, pregheremo insieme, crederemo insieme, e secondo Marco cap. 11: Se preghiamo per qualcosa, e crediamo nel nostro cuore che avverrà, noi dobbiamo parlare con le nostre labbra, non solo credendo nel nostro cuore. Romani cap. 10 dice: La fede viene dall'udire la Parola di Dio.

Quando si ascolta la Parola di Dio, riguardo la salvezza, in merito alla guarigione, in merito a tutte le benedizioni di Dio; e nel momento in cui crediamo quello che Dio ha promesso e ci ha dato in Gesù Cristo, noi dobbiamo pronunciarlo con le nostre labbra. Ecco perché il nostro Signore disse: «Se dite a questo monte», non se pregate: «Monte, vorresti essere così gentile, ti piacerebbe spostarti.» Voi in primo luogo pregate, e quando ricevete la fede, allora parlate, proferite la Parola. Il fratello Branham ebbe il ministero della Parola Parlata, cinque volte egli parlò e portò cose all'esistenza, proprio come il Signore aveva dato loro. Il tempo verrà, in cui i servitori dell'Altissimo con tutta l'assemblea vedranno la manifestazione della potenza di Dio. Noi saremo uniti in preghiera, ora siamo uniti per ascoltare la Parola, e alla fine saremo uniti nella preghiera, credendo in Dio per la piena restaurazione d'ogni cosa, e noi vedremo la restaurazione nella realtà prima del ritorno di Cristo. Giacomo cap. 5, dal verso 7 ci viene detto che riceveremo una doppia restaurazione. Credetelo, ricevetelo, se è il vostro giorno, il giorno che il Signore ha fatto. Alleluia, preghiamo il Signore insieme.

Padre nostro celeste... preghiamo il Signore insieme, ognuno, ognuno. Alleluia. Caro Signore io prego per il tuo popolo, per i tuoi servi, per i fratelli, per le sorelle. Non la nostra volontà, la Tua volontà, non come noi vogliamo, ma come tu vuoi, secondo la

Parola di Dio. Alleluia, Signore noi diamo a Te la vittoria, la vittoria, la vittoria.

[Il fratello Lifese dopo aver pregato canta un inno insieme all'assemblea. –Ed]

Per favore, ricordate per sempre Ebrei cap. 10: Nella Sua volontà noi siamo santificati, nella Sua volontà, nella Sua volontà, noi siamo perfezionati per sempre. Rimanete nella volontà di Dio, nella Parola di Dio, ed io vi vedrò di nuovo nel grande giorno del ritorno del Signore Gesù. Lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni, vieni Signore Gesù.»

Potete sedervi. Dio vi benedica. Vorrei semplicemente esprimere quello che sento, sono stato benedetto in mezzo a voi. Ringrazio il nostro caro fratello per averci invitato. Ho notato l'unità in mezzo ai servitori di Cristo, quello è veramente importante. Possa Dio benedirvi tutti ed essere con ognuno di voi. Vi chiedo di pregare per me, siccome viaggio di paese in paese, di continente in continente, per condividere la Parola di Dio, il messaggio dell'ora, ho bisogno delle vostre preghiere. Così ancora una volta, Dio vi benedica, Dio benedica questa nazione, Dio benedica il presidente, Dio benedica il governo, Dio benedica il Suo popolo, ora e per sempre. Ringrazio anche il fratello Barilier che è venuto per stare con noi, ed in modo particolare il fratello Leonard Lifese per essere con noi per la traduzione. E' perfetta, Dio ti benedica. Grazie e Dio vi benedica.

Cari, c'è qualcosa nel mio cuore, ieri dopo il servizio, molti giovani sono venuti a stringermi la mano. Ed è sul mio cuore di pregare per tutti i giovani, alziamoci tutti in piedi e i giovani si facciano avanti velocemente, tutti i giovani che desiderano consacrare la loro vita al Signore, tutti i giovani, tutti i giovani.

[Un fratello canta un inno. –Ed]

Preghiamo. Ero molto giovane quando ho consacrato la mia vita al Signore. Ho cominciato a predicare quando avevo diciassette anni. Tutta la mia vita l'ho consacrata per servire il Signore. Oggi desidero che la vostra vita sia consacrata al Signore. La vita, la vita deve essere vissuta per il Signore. Egli è morto per voi, affinché voi possiate vivere per Lui, ed oggi Dio vi benedirà in modo particolare. Preghiamo insieme e consacriamo la nostra vita al Signore. Fratelli e sorelle, credetelo, è il vostro giorno, il vostro tempo, e Dio sarà con voi.

Preghiamo. Nostro Padre celeste, noi preghiamo nel nome di Gesù Cristo, che la Tua benedizione possa riposare sopra di noi, che ognuno possa consacrarsi, possa consacrarsi a Te Dio del cielo. Che la volontà di Dio sia fatta. Siate benedetti nel nome di Gesù Cristo il nostro Signore. Alleluia

Sapete fratelli e sorelle, c'è bisogno solo di un momento, fu solo un momento quando la donna toccò la Sua veste, è un solo un momento, un solo momento quando voi credete, non c'è bisogno di ore, è solo un momento quando voi credete. Voi toccate il Signore ed Egli tocca voi. È solo un momento, e questo è il momento, questo è il momento che il Signore vi ha dato. Credete? Lo toccate? Ed Egli tocca voi. Andate benedetti da questo luogo con le benedizioni del Dio onnipotente, ed io vi garantisco che vi vedrò di nuovo quando Cristo ritornerà. Alleluia. Ancora una volta, Dio vi benedica.
